



COMUNE DI MODENA

N. 86/2021 Registro Deliberazioni di Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 29/12/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno ventinove del mese di dicembre (29/12/2021) alle ore 14:10 , regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in videoconferenza
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 86

**ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL
COMUNE DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, ART. 45 COMMA 2 E ART. 27
COMMA 2 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 24/2017.**

Relatore: Assessore Vandelli

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente la consigliera De Maio.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che con propria deliberazione n. 93 del 22/12/2003 è stata approvata la variante al Piano Regolatore Generale (PRG 1989) di adeguamento alla LR 20/2000, ai sensi dell'art. 43, comma 5, con le procedure di cui all'art. 15 della LR 47/1978, precedentemente adottata dal Consiglio con deliberazione n. 20 del 7/4/2003,

- che la variante sopracitata ("spacchettamento") ha stabilito quali previsioni del PRG 1989 costituissero il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) e il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ai sensi del sopra citato comma 5 della legge regionale 20/2000 che dispone "i Comuni dotati di PRG approvato dopo il primo gennaio 1997 possono stabilire quali previsioni del piano vigente costituiscono il PSC, il POC e quali assumere nella disciplina del RUE, in conformità a quanto disposto dagli articoli 28, 29 e 30 della presente legge. A tal fine, i Comuni provvedono alla definizione dei contenuti cartografici e normativi dei medesimi strumenti urbanistici senza apportare modifiche sostanziali alle previsioni già contenute nel PRG vigente";

- che l'Amministrazione Comunale ha avviato il percorso procedimentale per rinnovare, come indicato dagli "Indirizzi di Governo del Comune di Modena 2014-2019" (Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 20/6/2019), le politiche di gestione del territorio, politiche orientate verso la riqualificazione dell'esistente e la sostenibilità economica, sociale, ambientale, come emerso dalla seduta del Consiglio Comunale tenutasi in data 27/07/2015 nel corso della quale sono stati illustrati i primi orientamenti attraverso le relazioni del Sindaco e dell'assessora all'Urbanistica;

- che è stato formalmente dato avvio al percorso con atto di questo Consiglio Comunale prot. n. 2015/138525 del 15/10/2015 avente ad oggetto "Verso il nuovo PSC della città di Modena";

- che la Giunta Comunale con deliberazione n. 24 del 26/01/2016 ha approvato il documento "Definizione dei nuovi strumenti urbanistici PSC e RUE: programma di lavoro, proposte organizzative ed operative", in cui sono state indicate le azioni necessarie per la formazione del piano e sono state definite le proposte in relazione alle elaborazioni necessarie, alle conseguenti collaborazioni da attivare, alle modalità organizzative del percorso e alle tempistiche essenziali in relazione a quanto disciplinato dalle norme vigenti;
- che è stato costituito un Comitato Scientifico, perseguendo la finalità principale di raccogliere contributi scientifici di metodo e di merito alla costruzione delle scelte strategiche, degli indirizzi generali e delle azioni di pianificazione, con riferimento a quattro aree di lavoro: Paesaggio; Forme e Qualità dell'abitare; Azioni e strumenti per la rigenerazione; Mobilità. Il Comitato Scientifico ha svolto diverse operazioni analitiche, interpretative e progettuali sulla città di Modena, restituendo i primi contributi a supporto della redazione dei nuovi strumenti urbanistici;
- che sempre in relazione ai contributi esterni, il documento approvato dalla Giunta ha previsto l'istituzione di un Comitato Interistituzionale, al quale sono stati invitati a partecipare esponenti della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Modena, che hanno stipulato in data 22 dicembre 2017 il "Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Modena ed il Comune di Modena per attivare forme di collaborazione per la redazione dei nuovi strumenti urbanistici";
- che il Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana ha avviato, avvalendosi delle necessarie collaborazioni di esperti, le attività per la redazione del Quadro Conoscitivo (QC) strumento che, ai sensi della Legge regionale 20/2000, ha il compito di provvedere all'organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano;
- che gli indirizzi di governo del Comune di Modena per il quinquennio 2014-2019 prefigurano, inoltre, un rinnovato rapporto tra politiche urbanistiche e sviluppo economico, funzionale a favorire investimenti sul territorio in grado di sostenere le eccellenze presenti e a promuovere innovazione e qualità;
- che il mandato del Sindaco mira a privilegiare, partendo dagli attuali confini del territorio urbanizzato, la rigenerazione, la riqualificazione e la densificazione urbana, perseguendo la politica del "saldo zero nel consumo di suolo";
- che il Consiglio Comunale di Modena, in data 26/07/2019, con una mozione votata a maggioranza, si è espresso favorevolmente in merito alla dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ambientale, riconoscendo le responsabilità storiche e antropiche del cambiamento climatico;
- che il Patto per lo Sviluppo del Territorio "Modena competitiva, sostenibile e solidale", sottoscritto in data 4/09/2019 dal Comune di Modena e da altre 36 organizzazioni economiche, sociali, sindacali ed istituzionali del territorio modenese, richiama e conferma gli indirizzi politici sopra esposti, in coerenza con il successivo "Patto per il Lavoro ed il Clima", promosso dalla Regione Emilia-Romagna e sottoscritto dal Comune di Modena nel dicembre 2020;
- che l'Amministrazione comunale ha assunto in maniera trasversale rispetto alle proprie funzioni di governo del territorio gli obiettivi politici in materia di contrasto all'emergenza climatica contenuti nell'Agenda Ue 2030 e anche i 17 Sustainable Development Goals definiti dall'ONU;

Premesso inoltre:

- che in data 19 dicembre 2017, l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna ha

approvato la Legge 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 340 in data 21 dicembre 2017;

- che in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 recante la "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha ridefinito il quadro normativo di pianificazione regionale, provinciale e comunale;

- che tra gli obiettivi perseguiti dalla nuova Legge urbanistica all'art. 1 rientrano:

a) contenere il consumo di suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi ecosistemici, anche in funzione della prevenzione e della mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e delle strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

b) favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, con particolare riferimento all'efficienza nell'uso di energia e risorse fisiche, alla performance ambientale dei manufatti e dei materiali, alla salubrità ed al comfort degli edifici, alla conformità alle norme antisismiche e di sicurezza, alla qualità ed alla vivibilità degli spazi urbani e dei quartieri, alla promozione degli interventi di edilizia residenziale sociale e delle ulteriori azioni per il soddisfacimento del diritto all'abitazione di cui alla L.R. n. 24/2011 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo);

c) tutelare e valorizzare il territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche favorevoli al benessere umano e alla conservazione della biodiversità;

d) tutelare e valorizzare il territorio agricoli e le relative capacità produttive agroalimentari, salvaguardando le diverse vocazionalità tipiche che li connotano;

e) contribuire alla tutela ed alla valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio regionale;

f) promuovere le condizioni di attrattività del sistema regionale e dei sistemi locali, per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie;

g) promuovere maggiori livelli di conoscenza del territorio e del patrimonio edilizio esistente, per assicurare l'efficacia delle azioni di tutela e la sostenibilità degli interventi di trasformazione;

- che il testo normativo della legge regionale n. 24/2017 è fortemente innovativo, sia sul piano della disciplina del territorio, sia sul piano dell'approccio culturale, individuando quale finalità prioritaria la cessazione del percorso di progressiva espansione urbana delle città in nome della rigenerazione urbana e della riqualificazione degli edifici, associate all'adeguamento sismico degli immobili, al sostegno alle imprese (anche attraverso la semplificazione delle procedure, in caso di investimenti tesi alla crescita e allo sviluppo), alla tutela del territorio agricolo;

- che lo scopo principale perseguito dalla nuova disciplina è quello di anticipare l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero fissato per il 2050 dal settimo Programma di azione ambientale dell'Unione europea, prevedendo, a tal fine, che il nuovo consumo di suolo debba essere contenuto entro il 3% del territorio urbanizzato;

- che la Legge urbanistica regionale (cd. LUR) ha ridefinito la disciplina e l'uso del territorio, determinando un unico strumento di pianificazione denominato: Piano Urbanistico generale (PUG);

- che la Regione Emilia-Romagna con la sopra descritta LUR promuove, assieme alla limitazione del consumo di suolo, la rigenerazione di aree edificate con continuità, attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito e con la qualificazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche ivi insediati;

- che la sopracitata norma prevede che gli strumenti urbanistici devono privilegiare il riuso dei suoli e la loro rigenerazione attraverso interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e densificazione;

- che la nuova LUR n. 24/2017 (LUR), all'articolo 79 "abrogazioni", dispone che, dalla data della sua entrata in vigore (il 1 gennaio 2018), sia abrogata, tra le altre, la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, fatto salvo quanto previsto, per la disciplina della fase transitoria sino alla approvazione del PUG, dall'articolo 3 ("adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso") e dall'articolo 4 ("attuazione degli strumenti urbanistici vigenti");

Dato atto:

- che l'articolo 3 della LUR, al fine di assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio regionale delle disposizioni approvate, fissa per i Comuni, l'obbligo di avviare e completare il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro termini perentori;

- che in particolare, l'articolo 3 della LUR dispone, per i Comuni (tra questi, il Comune di Modena) dotati degli strumenti urbanistici previsti dalla legge regionale 20/2000, un periodo transitorio, funzionale alla elaborazione e alla approvazione del Piano urbanistico generale (PUG), periodo che si articola in due fasi: una prima fase di tre anni, il cui termine finale è fissato al 1 gennaio 2021 ed entro il quale dovrà essere formalmente avviato il processo di adeguamento dello strumento urbanistico; una seconda fase di due anni, che si concluderà il 01 gennaio 2023, entro la quale il Piano urbanistico generale (PUG) dovrà essere approvato;

- che nel corso del periodo transitorio durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il Piano urbanistico generale (PUG), oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la L.R. 24/2017 consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di accordi operativi, ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità;

- che l'articolo 4 della LUR n. 24/2017, a sua volta, attraverso una articolata disciplina, regola l'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti nelle more dell'adeguamento dello strumento urbanistico ai contenuti normativamente previsti per il PUG;

- che l'art. 4, comma 2, della nuova Legge regionale, recita: "Allo scopo di selezionare una parte delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione ai sensi del comma 1, il Consiglio Comunale assume un'apposita "Delibera di indirizzo" con la quale stabilisce...i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di accordo operativo avanzate dai soggetti interessati.[...]";

- che nel quadro delle politiche stabilite dalla nuova LUR e del cambiamento di prospettiva da questa sollecitato, il Comune di Modena ha ritenuto opportuno, prima di affrontare la gestione del periodo transitorio, attivare un percorso di analisi istruttoria nel merito dei contenuti degli strumenti attuativi in corso e non attuati derivanti dal vigente PRG anche in relazione ai limiti e alle condizioni derivanti dalla normativa vigente e dalla pianificazione sovraordinata;

- che, per coerenza, l'Amministrazione ha deciso di disporre, durante il periodo istruttorio, la sospensione temporanea dell'efficacia e dell'esecuzione di provvedimenti, di accordi e convenzioni non sottoscritte in materia urbanistica ed edilizia;

- che, come da art. 4 comma 3 della nuova LUR, per assicurare l'imparzialità e trasparenza delle scelte operate dalla delibera di indirizzo, l'Amministrazione, che ha inteso avvalersi di tale disciplina speciale, ha pubblicato preventivamente un Avviso Pubblico per acquisire manifestazioni di interesse dei privati;

- che ai sensi dell'art. 4, comma 2 della LUR 24/2017, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2018, congiuntamente alla delibera di Consiglio Comunale n. 13/2019, è stata approvata la "Delibera di Indirizzo", rispettivamente Volume I e Volume II, che ha definito il quadro della programmazione, gli interventi da attuare nel corso del periodo transitorio nonché ha fissato le linee di indirizzo del nuovo PUG;

Considerato:

- che, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, la popolazione mondiale è stata colpita dall'epidemia da Covid-19, che è stata valutata come "pandemia" in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

- che, il Governo italiano ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale per il contenimento dell'epidemia da Covid-19 nel febbraio del 2020, prorogandolo in seguito con diversi provvedimenti fino al 31 marzo 2022;

- che la Regione Emilia Romagna, in ragione dei rallentamenti e del blocco delle attività conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19, con Legge regionale n. 3 del 2020 ha prorogato di un anno, quindi, da tre a quattro anni, dall'entrata in vigore della nuova LUR, e pertanto entro il 01/01/2022, il termine di scadenza del periodo concesso ai Comuni per assumere la proposta del nuovo Piano urbanistico generale (PUG) ed il termine entro il quale possono essere presentate o adottate le proposte di accordi operativi o di altri strumenti attuativi e le proposte di variazione specifica, dei pregressi strumenti di pianificazione, se riferiti a interventi di rigenerazione e riqualificazione, nonché gli interventi programmati nella sopraesposta delibera di indirizzo;

- che parallelamente, la medesima normativa regionale, ha prorogato di un anno, e pertanto da cinque a sei anni, sempre dall'entrata in vigore della nuova LUR, e quindi fino al 01/01/2024, il termine previsto per completare il processo di approvazione del PUG;

- che pertanto alla luce di quanto sopra, ai sensi dell'articolo 3 della LUR n. 24/2017, la prima fase del periodo transitorio, si concluderà il 01 gennaio 2022 e la seconda fase, si concluderà il 01 gennaio 2024;

- che l'Amministrazione comunale, in coerenza con la sopra citata legge regionale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 25/02/2021 ha prorogato di un anno l'attuazione degli interventi oggetto di programmazione, ai sensi degli artt. 3 e 4 della L.R. 24/2017 e della "Delibera di indirizzo", approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92/2018 e 13/2019;

Dato atto inoltre:

- che l'art. 55 comma 1 della LUR, recita: "I Comuni per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate dalla presente legge costituiscono, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "ufficio di piano" [...]"

- che l'Ufficio di Piano (U.P.) svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici;

- che la Giunta regionale con la deliberazione n. 1255 del 30/07/2018 ha definito gli standard minimi richiesti per gli uffici di piano comunali, in ordine alla dotazione di personale avente le adeguate competenze professionali e con riferimento alla dimensione demografica e territoriale del Comune e della forma associativa;

- che il Comune di Modena, ha costituito l'Ufficio di Piano con deliberazione di Giunta comunale n. 243 del 29/05/2020, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 24/2017, dotandolo delle competenze professionali richieste dalla LUR per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio, tra cui quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario;
- che il Comune di Modena ha inteso costituire l'Ufficio di Piano ai sensi della nuova LUR, valorizzando le competenze e le professionalità presenti nell'Ente, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro, interno e intersettoriale;
- che all'interno dell'Ufficio di Piano è stata nominata la figura della Garante della comunicazione e della partecipazione, distinta dal Responsabile del procedimento, avente il compito di curare, per ogni procedimento di pianificazione, gli adempimenti previsti dall'art. 56 della L.R. n. 24/2017;
- che con la suddetta deliberazione si propone un assetto organizzativo costituito dalla formazione di diverse unità di lavoro interne all'Amministrazione, ma anche di esperti e operatori economici altamente qualificati che assicurino il proprio apporto collaborativo all'attività di predisposizione e redazione del PUG;

Visto:

- che con deliberazione di Giunta comunale n. 401 del 31 luglio 2020, al fine di reperire validi apporti specialistici, necessari per raccogliere contributi utili alla redazione del nuovo strumento, l'Amministrazione comunale ha dato mandato agli Uffici competenti di affidare i "Servizi a supporto della redazione del Piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Modena" ad operatori esperti e qualificati;
- che l'affidamento di tali servizi si è reso necessario per provvedere all'acquisizione di dati, analisi e valutazioni al fine della redazione del nuovo Piano, con particolare riferimento all'attività di assistenza nei confronti dell'Amministrazione nella varie fasi di ascolto della cittadinanza, dei portatori di interesse, delle istituzioni e delle associazioni e categorie interessate alla formazione del PUG, anche producendo elaborati specifici esplicativi;
- che altresì in seguito all'apertura della Consultazione preliminare, si è reso indispensabile un contributo inerente l'attività di supporto in materia di indagine e rilevazione statistica ricomprendente l'espletamento di servizi di indagini telefoniche, di analisi, di servizi di ricerca economica, di test di mercato, servizi di ricerca sociale e servizi di sondaggi di opinione;
- che pertanto, l'Amministrazione comunale, ha affidato il servizio di supporto in materia di indagine e rilevazione statistica ricomprendente l'espletamento di servizi di indagini telefoniche, predisposizione dei questionari da sottoporre alla cittadinanza e agli stakeholder per la ricerca sociale, economica, e sondaggi di opinioni nell'ambito delle attività e procedimenti per l'adozione del Piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Modena; che successivamente è stato affidato il servizio di supporto della redazione del Piano urbanistico generale (PUG);
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 520 del 29 settembre 2020 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Bologna a supporto della redazione del Piano urbanistico generale (PUG);
- che con la suddetta convenzione, l'Amministrazione comunale ha affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali l'attività specialistica in tema di aggiornamento del quadro conoscitivo della capacità del sistema idraulico principale e secondario nel territorio del Comune di Modena, con particolare riferimento ai sistemi drenanti ed al sistema di scolo delle acque reflue oltre che la predisposizione della "Carta del Carico Idraulico sui Bacini";

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 521 del 29 settembre 2020 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Parma a supporto della redazione del Piano urbanistico generale (PUG): con tale convenzione, l'Amministrazione comunale ha affidato al Dipartimento di Ingegneria civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura, l'attività di coordinamento e supporto scientifico delle attività atte a definire la disciplina degli usi e delle trasformazioni nel territorio rurale, ai sensi dell'art. 36 della LUR n. 24/2017, così come integrata e specificata da atti di indirizzo ed altre indicazioni regionali, quali l' "Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), nonché sui fabbricati abitativi dell'imprenditore agricolo", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n.713 del 13 maggio 2019;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 528 del 29 settembre 2020 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Modena e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia a supporto della redazione del Piano urbanistico generale (PUG):

con tale convenzione le parti convengono reciprocamente di rendere la città di Modena sempre più a misura di studente, raccogliendo idee e suggerimenti anche indirettamente dai protagonisti : "Modena città Universitaria";

Visto inoltre:

- che l'articolo 1, comma 4 della LUR 24/2017 recita: "Le amministrazioni pubbliche titolari di funzioni di governo del territorio cooperano, secondo criteri di competenza e di leale collaborazione, all'elaborazione e valutazione delle scelte fondamentali riferite al territorio e al monitoraggio della loro attuazione, anche mediante la stipula di accordi territoriali e l'istituzione di sedi stabili di concertazione. [...]";

- che l'articolo 23 comma 1 della LUR 24/2017 recita: "ARPAE e tutte le amministrazioni pubbliche di interesse regionale e locale che, per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, svolgono compiti di raccolta, elaborazione e aggiornamento di dati conoscitivi e di informazioni relativi al territorio e all'ambiente, ivi compresi i concessionari di pubblici servizi operanti nel territorio regionale, concorrono all'integrazione e implementazione del quadro conoscitivo del territorio, rendendo disponibili gratuitamente nei propri siti web le informazioni in proprio possesso ovvero impegnandosi ad assicurarne l'immediata trasmissione in occasione della predisposizione dei piani territoriali e urbanistici, ai sensi dell'articolo 44, comma 2. [...]"

- che il Piano urbanistico generale (PUG) è lo strumento di pianificazione che il Comune predispone, con riferimento a tutto il proprio territorio, per delineare le invarianze strutturali e le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni;

- che in particolare, sulla base di un'approfondita analisi e valutazione dei tessuti urbani esistenti e avvalendosi delle risultanze del quadro conoscitivo e delle informazioni ambientali e territoriali, il PUG:

- a) individua il perimetro del territorio urbanizzato, detta la disciplina del centro storico e stabilisce i vincoli e le invarianze strutturali di propria competenza;
- b) disciplina il territorio urbanizzato;
- c) stabilisce la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale;
- d) disciplina i nuovi insediamenti realizzabili al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato e la disciplina del territorio rurale;

- che il Quadro conoscitivo è l'elemento costitutivo degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Esso provvede alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e

dei processi evolutivi che lo caratterizzano, con particolare attenzione agli effetti legati ai cambiamenti climatici, e costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del Piano e per la Valsat;

- che i Comuni predispongono il Quadro conoscitivo dei propri strumenti di pianificazione, perseguendone la massima semplificazione. Il Quadro conoscitivo del PUG, contiene le analisi della pericolosità sismica locale, l'analisi della condizione limite per l'emergenza e la microzonazione sismica del territorio, che consentono ai medesimi strumenti di pianificazione di fornire specifici indirizzi e prescrizioni per le parti del territorio che risultano maggiormente esposte a pericolosità sismica, in conformità all'atto di coordinamento tecnico regionale in materia;

- che la proposta di PUG, individua il perimetro del territorio urbanizzato, il quale comprende:

- a) le aree edificate con continuità a prevalente destinazione residenziale, produttiva, commerciale, direzionale e di servizio, turistico ricettiva, le dotazioni territoriali, le infrastrutture, le attrezzature e i servizi pubblici comunque denominati, i parchi urbani nonché i lotti e gli spazi ineditati dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- b) le aree per le quali siano stati rilasciati o presentati titoli abilitativi edilizi per nuove costruzioni o siano state stipulate convenzioni urbanistiche attuative;
- c) i singoli lotti di completamento individuati dal piano vigente alla data di entrata in vigore della nuova LUR e collocati all'interno delle aree edificate con continuità o contermini alle stesse;
- d) i lotti residui non edificati, dotati di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti in quanto facenti parte di un piano urbanistico attuativo, comunque denominato, attuato o in corso di completamento;

Considerato altresì:

- che, attraverso la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale, il Piano urbanistico generale, persegue l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici;

- che la strategia indica altresì i criteri e le condizioni generali che, specificando le politiche urbane e territoriali perseguite dal piano, costituiscono il quadro di riferimento per gli accordi operativi e per i piani attuativi di iniziativa pubblica. In particolare, la strategia fissa, attraverso l'indicazione di requisiti prestazionali e di condizioni di sostenibilità da soddisfare, gli obiettivi generali che attengono:

- a) ai livelli quantitativi e qualitativi del sistema delle dotazioni territoriali, delle infrastrutture per la mobilità e dei servizi pubblici da realizzare nel territorio comunale;
- b) al grado di riduzione della pressione del sistema insediativo sull'ambiente naturale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di difesa o di delocalizzazione dell'abitato e delle infrastrutture a rischio e di miglioramento della salubrità dell'ambiente urbano, anche grazie all'attuazione delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e alla realizzazione e al potenziamento delle dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21 della L.R. 24/2017;

- che la strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale definisce l'assetto spaziale di massima degli interventi e delle misure ritenute necessarie e individua i fabbisogni specifici da soddisfare nei medesimi ambiti, anche fornendo indicazioni di massima di carattere progettuale e localizzativo e individua altresì il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale;

Rilevato:

- che l'Amministrazione comunale ha avviato e concretizzato un percorso di condivisione, consultazione preliminare, come di seguito indicato;
- che nel corso dell'elaborazione del Piano, l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 44 della LUR 24/2017, ha attivato la consultazione preliminare, alla quale hanno preso parte: l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia, ossia Arpa, l'autorità competente per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), individuata per gli strumenti urbanistici comunali nel soggetto d'area vasta, i soggetti competenti in materia ambientale, nonché tutte le amministrazioni che rilasciano i pareri e gli atti di assenso richiesti ai fini dell'approvazione del piano, convocando la prima seduta in data 02 luglio 2020 (I seduta) con nota prot. 151572 del 15/06/2020 e integrata con nota prot. 162701 del 30/06/2020, il cui verbale è stato acquisito agli atti del settore al prot. 165632 del 03/07/2020;
- che l'Amministrazione Comunale ha presentato gli obiettivi strategici, le scelte generali di assetto del territorio agli Enti partecipanti alla consultazione, mettendo a disposizione: il quadro conoscitivo, il documento che illustra la strategia per la qualità urbana ed ecologico - ambientale, gli schemi di assetto e sistemi funzionali, la dimensione locale della strategia con l'atlante degli ambiti produttivi e l'atlante dei tessuti urbani e paesaggi frazionali nonché la metodologia di ValSAT, quali documenti essenziali e necessari per avviare il percorso di formazione del nuovo Piano; ha pertanto illustrato le scelte generali di assetto del territorio, con le prime considerazioni sulle possibili alternative e sugli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che ne possono derivare;
- che nel corso della prima fase della consultazione preliminare, Arpa e gli altri soggetti convocati hanno messo a disposizione dell'Amministrazione comunale i dati e le informazioni conoscitive (ambientali e territoriali) in loro possesso ed hanno assicurato altresì il loro supporto ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati di Piano; la valutazione ambientale viene effettuata durante la fase preparatoria del Piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa;
- che la consultazione ha perseguito l'obiettivo di procedere alla valutazione della sostenibilità del Piano, "prendendo in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio" che possono derivare dall'attuazione del Piano;
- che successivamente alla prima seduta della Consultazione preliminare, ne sono seguite altre sei per un totale di sette sedute, rispettivamente avvenute in data 15 luglio 2020 (II seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 174125 del 16/07/2020, in data 22 luglio 2020 (III seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 182219 del 23/07/2020, in data 29 luglio 2020 (IV seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 196771 del 04/08/2020, in data 26 agosto 2020 (V seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 215428 del 31/08/2020, in data 02 settembre 2020 (VI seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 220355 del 07/09/2020, in data 07 ottobre 2020 (VII seduta), il cui verbale è stato acquisito al prot. 287447 del 10/11/2020;
- che nel corso della consultazione preliminare sono stati trattati i seguenti specifici temi (sessioni tematiche): VALSAT; Elementi del sistema ambientale, rete ecologica e biodiversità, il sistema delle acque; Definizione del programma per l'aggiornamento della Zonizzazione acustica; Il sistema delle tutele ambientali e infrastrutturali; Valorizzazione della città storica; Paesaggio, insediamenti storici; Il sistema delle tutele storiche; Il sistema di area vasta: poli funzionali, commerciali ecc...; Il PUMS-Piano urbano della mobilità sostenibile; Progetti specifici di riqualificazione: via Emilia, piattaforme pubbliche...; Riqualificazione del sistema insediativo residenziale; Territorio urbanizzato; Territorio rurale; Il sistema delle aree produttive;

- che a conclusione della consultazione preliminare, gli Enti partecipanti hanno fornito, nel corso della seduta, contributi conoscitivi e valutativi e hanno avanzato proposte in merito ai contenuti di piano illustrati e alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel documento di Valsat;

- che i contributi pervenuti dai soggetti sopra menzionati rivelano carattere collaborativo, siano essi di natura più tecnica che di natura strategico-politica; in generale trattano di alcune integrazioni puntuali al Quadro Conoscitivo e, dunque, hanno fornito valido ausilio al processo di affinamento e perfezionamento dei documenti. Inoltre, riprendono sostanziale condivisione e apprezzamento del lavoro sin qui svolto, sia in riferimento ai contenuti (analisi e interpretazione dei problemi) e alle proposte formulate nella Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale (Strategie ed obiettivi di scenario e relative azioni, schemi di assetto e proposte dei sistemi funzionali);

- che, in particolare, nel contributo della Regione, è stato apprezzato l'approccio adottato che articola la Strategia in ambiti tematici e differenti scale di intervento con uno sviluppo attuativo che ha un carattere di processualità. La Regione afferma sia stata colta appieno la proposta metodologica dell'Atto di Coordinamento regionale su Strategia e ValSAT, nella Strategia del PUG di Modena e nel documento metodologico di ValSAT, che risultano così articolate nel comune di Modena:

- 1) lo scenario di riferimento e la visione di città;
- 2) la dimensione urbana e territoriale - l'approccio per sistemi funzionali: ambito per cui il PUG opera attraverso gli schemi di assetto del territorio, rappresentazioni strategiche e ideogrammatiche basate sui capisaldi della struttura insediativa, il cui fine è quello di definire le condizioni e le opportunità per le scelte operative con valenza territoriale;
- 3) la dimensione locale - l'approccio per luoghi: ambito per cui il PUG definisce le indicazioni per qualità urbana ed ecologico-ambientale operando alla scala dei rioni cittadini;

- che durante la consultazione preliminare tra le valutazioni è stato richiamato l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" che stabilisce, in quattro paragrafi, il quadro generale per la conservazione e la gestione dei Siti che costituiscono la rete Natura 2000;

- che in ambito nazionale, la Valutazione di Incidenza (VIncA) viene disciplinata dall'art. 5 del DPR 8 settembre 1997, n. 357, così come sostituito dall'art. 6 del DPR 12 marzo 2003, n. 120 (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003);

- che ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., detta valutazione è inoltre integrata nei procedimenti di VIA e VAS. Nei casi di procedure integrate VIA-VIncA, VAS-VIncA, l'esito della Valutazione di Incidenza è vincolante ai fini dell'espressione del parere motivato di VAS o del provvedimento di VIA che può essere favorevole solo se vi è certezza riguardo all'assenza di incidenza significativa negativa sui siti Natura 2000;

- che nel comune di Modena risultano presenti i seguenti Siti della Rete Natura 2000:

- IT4030011 - SIC-ZPS - Casse di espansione del Secchia (confine con Rubiera – Provincia di Reggio Emilia- e Campogalliano)
- IT4040011 - SIC-ZPS - Cassa di espansione del Fiume Panaro (confine con S. Cesario sul Panaro)
- IT4040012 - SIC – Colombarone (interamente compreso nel comune di Formigine, ma direttamente confinante con il comune di Modena) ricadenti all'interno della Provincia di Modena, e quella di Reggio Emilia;

- che il PUG deve quindi essere sottoposto a Valutazione di incidenza nel rispetto degli indirizzi contenuti nell'allegato G del DPR 12/03/2003 n° 120. Inoltre, ai sensi del punto 2.1 della

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 24-07-2007, “[...] tutti i piani, sia generali che di settore, ivi comprese le loro varianti, nonché tutti gli Interventi che riguardino aree al cui interno ricadono, interamente o parzialmente, dei siti Natura 2000, sono soggetti alla Valutazione di incidenza. [...]”. La Valutazione di Incidenza “si applica sia agli interventi che ricadono all’interno delle aree Natura 2000 (o in siti proposti per diventarle), sia a quelli che, pur sviluppandosi all’esterno di tali aree, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati nelle stesse”.

- che pertanto la proposta di Piano risulta, costituita da un elaborato specifico relativo allo Studio di Incidenza, redatto conformemente ai riferimenti europei e alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna;

Considerato inoltre:

- che la fase di formazione del Piano è diretta alla consultazione del pubblico e dei soggetti nei cui confronti il Piano produrrà effetti diretti, dei soggetti aventi competenza in materia ambientale, degli enti che esercitano funzioni di governo del territorio e delle forze economiche e sociali, nonché all’eventuale stipula di accordi integrativi con i privati;

- che nel corso dell’elaborazione del Piano, il Comune di Modena ha svolto una prima fase dei percorsi partecipativi e di consultazione, con riferimento ai contenuti pianificatori preliminari come indicati sopra, rispettivamente con ordini professionali, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e sociali ed inoltre al fine di rendere il percorso di pianificazione il più possibile inclusivo e partecipato, ha avviato un percorso di confronto con i Comuni della Provincia e non per ultimo, si sono svolti incontri con i Quartieri della Città, al fine di consentire la consultazione e partecipazione dei cittadini;

- che per elaborare un piano condiviso e concertato sono stati attivati tavoli di lavoro, confronti, informazioni, comunicazioni e collaborazioni con Enti e, tra i vari atti, in particolare si citano:

= Protocollo d’Intesa approvato con delibera di Giunta Comunale 661 del 26 novembre 2019, per porre in essere strategie e azioni di ampio respiro su temi di interesse generale quali lo sviluppo di politiche concertate sulla lotta ai cambiamenti climatici, la tutela e uso sostenibile del territorio, la rigenerazione urbana e la competitività territoriale, la mobilità sostenibile, tra l’Amministrazione comunale e i Comuni capoluogo dell’Emilia Occidentale Parma, Piacenza e Reggio nell’Emilia: tale protocollo si è ritenuto necessario, anche per definire, attraverso forme di collaborazione e cooperazione di un gruppo di lavoro permanente, un quadro di analisi condiviso del territorio dei comuni sottoscrittori e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo. Fra le tematiche affrontate vi sono: la lotta ai cambiamenti climatici; la rigenerazione della città costruita; la qualificazione del territorio agricolo periurbano; la riqualificazione della Via Emilia; la tutela e valorizzazione del reticolo delle acque; la condivisione delle strategie inerenti le infrastrutture di valenza sovracomunale; la valorizzazione dei diversi distretti funzionali;

= Protocollo di intesa per la definizione del piano di Riordino e sviluppo delle aree ospedaliere (Policlinico di Modena e Ospedale Civile Baggiovara) e delle connesse attrezzature sanitarie, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 282 del 23 giugno 2020: tale protocollo, ha come finalità la concertazione e la predisposizione di un Piano di Riordino e Sviluppo finalizzato a individuare, come previsto dalla L.R. 24/2017, le modalità per addivenire a un complessivo processo di razionalizzazione e riorganizzazione delle aree ospedaliere. Lo scopo del Protocollo d’Intesa è l’individuazione delle modalità per l’armonica e coerente attuazione del Piano di Riordino, che andrà a sostituire gli attuali strumenti urbanistici attuativi e le relative norme di attuazione;

= atto del Consiglio Comunale n. 47 del 01 giugno 2017, Interpellanza : "Scenari demografici in vista del nuovo PSC -PUG";

= atto del Consiglio Comunale n. 3 del 11 gennaio 2018, Interpellanza : "Dotare il PUG di strumenti urbanistici atti ad evitare la concentrazione di esercizi di medie e grandi dimensioni";

= atto del Consiglio Comunale n. 7 del 21 febbraio 2019, Ordine del Giorno: "Delibera di indirizzo sulla tutela e l'uso del territorio- PUG", con il quale il Consiglio Comunale impegna la Giunta Comunale e il Sindaco ad organizzare laboratori in ogni quartiere al fine di dare massima diffusione di tale documento e stimolare in Città una profonda discussione sui principi e le linee guida che porteranno poi alla stesura del PUG;

= atto del Consiglio Comunale n. 22 del 13 maggio 2020: "Comunicazione del Sindaco-Informativa sul PUG";

= atto del Consiglio Comunale n. 34 del 25 giugno 2020: "Avvio della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della LR 24/2017 ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati del Piano urbanistico generale (PUG) del Comune di Modena- Percorso di partecipazione-illustrazione ai Cosiglieri";

= atto del Consiglio Comunale n. 54 del 29 ottobre 2020: "Appello e comunicazione del Sindaco - PUG: Comunicazione sullo stato di avanzamento del percorso di definizione;

= atto del Consiglio Comunale n. 63 del 23 settembre 2021, Ordine del Giorno: "Fragilità e non autosufficienza dopo la pandemia: nell'ambito del PUG e delle strategie di rigenerazione urbana, implementare e innovare la capacità di risposta del sistema integrato modenese rispetto ai bisogni della popolazione anziana, dei giovani e delle famiglie";

= atto del Consiglio Comunale n. 64 del 23 settembre 2021, Ordine del Giorno: "Per una ecologia dell'abitare e del costruire";

= atto del Consiglio Comunale n. 65 del 23 settembre 2021, Ordine del Giorno: "Linee guida in vista della discussione sul PUG";

= atto del Consiglio Comunale n. 66 del 23 settembre 2021, Ordine del Giorno: "Linee di indirizzo in vista dell'assunzione del PUG";

Rilevato:

- che in data 9 e 12 luglio 2018 l'Amministrazione avviando la prima fase dei percorsi partecipativi e illustrativi con riferimento ai contenuti pianificatori preliminari ha promosso assemblee pubbliche nei territori "Attraversare i Rioni per ripensare la Città" incontrando i cittadini nei rispettivi Quartieri;

- che tra gli argomenti illustrati e trattati durante le sedute pubbliche, si segnalano i seguenti temi: "Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, recupero contenitori dismessi, abitare in centro" (Quartiere 1); "Piano periferie e trasformazioni complesse" e "Valorizzazione comparti produttivi" (Quartiere 2); "La città universitaria, sanitaria e relazioni/connessioni con le centralità locali" e "Il sistema dei parchi, varchi e margini tra città e campagna" (Quartiere 3); "Il sistema dei parchi, varchi e margini tra città e campagna" e "Porta nord che collega Fiera a Modena ovest, fronte complesso della via Emilia, connessioni tra residenza a nord e servizi a sud, trasformazione e rigenerazione del Villaggio artigiano, la Diagonale: occasioni per riconnettere la città" (Quartiere 4);

- che successivamente in data 18 e 20 settembre 2018 ha avviato due ulteriori serate di informazione, sempre all'interno dei singoli Quartieri, andando a trattare i seguenti temi: "Strada Albareto, il sistema Naviglio/strada Attiraglio, Reti e nodi ecologici: Secchia, Panaro e prati San

Clemente, Aree boscate alta velocità, Alta produttività agricola: allevamenti/frutticoltura" (Quartiere 2); "Centro storico Portile, Corsi d'acqua minori Tiepido-Gherbella-Grizzaga, Corridoio infrastrutturale A1 e complanarino, Paesaggio eterogeneo dell'alta pianura" e " Via Vignolese, Centro storico San Damaso, Aree protette - Reti e nodi ecologici: Casse di espansione del Panaro, Corsi d'acqua minori Tiepido-Gherbella- Grizzaga, Modena sud e corridoio infrastrutturale A1 e complanarino, Ex-fornace Scartazza" (Quartiere 3); "Via Giardini, Ferrovia Modena-Sassuolo, Polo ospedaliero, Paesaggio eterogeneo dell'alta pianura Strada Cognento e permanenze storiche, Corridoio infrastrutturale A1" , "Marzaglia vecchia-Marzaglia Nuova, Aree protette - Reti e nodi ecologici: Cassa di espansione del Secchia - Bosco di Marzaglia, Attività per la fruizione e il tempo libero, Nuova autostrada Campogalliano-Sassuolo e scalo merci, Via Emilia e Diagonale, Attività estrattive" e Sistema dei centri frazionali e servizi per le comunità, Collegamenti con Modena: Strada Nazionale per Carpi, Via di Villanova e Strada Barchetta, Paesaggio del Secchia e reticolo idraulico, Aree boscate alta velocità, Alta produttività agricola: frutticoltura" Quartiere 4;

- che in data 13 maggio 2020 si è svolta l'Informativa del Sindaco in Consiglio Comunale in merito al procedimento di formazione e assunzione del nuovo PUG, descrivendo il lavoro sviluppato dai tecnici e dall'Assessora all'Urbanistica Anna Maria Vandelli, il Sindaco ha ricordato come la LUR cambi radicalmente la forma del Piano: "Non ci sono più Psc, Poc e Rue, ma un unico Piano. Si passa dai retini ai vetrini, termini che ben presto usciranno dal lessico tecnico. Dovremo imparare a fare i conti non solo con i Quartieri, ma con i rioni, per la precisione 38, così come abbiamo raccontato nelle assemblee pubbliche di oltre un anno che hanno portato all'adozione del Documento preliminare di indirizzo". Il Sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha quindi sottolineato che "non ci saranno più diritti edificatori a pioggia e, tranquillizzo i tanti profeti di sventura degli anni passati, non vi sarà alcuna giungla degli accordi urbanistici selvaggi. Ci saranno invece gli obiettivi e le condizioni non negoziabili per le trasformazioni della città. Ci sarà un tessuto urbano ben definito in cui immaginare la città compatta e ambientalmente sostenibile, finalmente con norme e parametri green di stampo europeo". E ci sarà anche "un nuovo protagonismo del Consiglio comunale che dovrà decidere le trasformazioni che attengono all'addensamento e alla rigenerazione della città: è una sfida politica stimolante e nuova per Modena che deve avere l'ambizione di essere città delle opportunità future, contemporaneamente snodo globale e identità locale. Dinamicità e apertura contro staticità e chiusura";

- che in data 25 giugno 2020, l'Ufficio di Piano ha presentato e illustrato al Consiglio Comunale gli "Scenari, obiettivi e strategie per la formazione del PUG";

- che in data 30 giugno 2020, si è svolta conseguentemente l'illustrazione dei contenuti pianificatori preliminari, ai Consiglieri di Quartiere, per l'avvio della consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della LUR n. 24/2017, ai fini dell'elaborazione del documento di Valsat e degli elaborati del Piano Urbanistico Generale;

- che in data 03 luglio 2020 e successivamente in data 02 ottobre 2020 si sono svolti due incontri di approfondimento, confronto e condivisione degli elementi preliminari del Piano nell'ambito della Consultazione preliminare con la Provincia di Modena e tutti i comuni della provincia;

- che durante il periodo tra luglio 2020 e ottobre 2020 si sono svolti diversi incontri tematici con la Commissione per le Pari Opportunità del Comitato Unico delle Professioni della Provincia di Modena che hanno visto un alto numero di partecipanti tra gli iscritti agli ordini professionali e nei successivamente (ottobre 2020 e dicembre 2020), con i consiglieri di Quartiere;

- che l'Amministrazione ha inoltre incontrato gli ordini professionali e il Cup (Comitato unitario professioni), associazioni come Ance, Confindustria, Cisl, Confesercenti, Legacoop, Cap, con cui sono stati trattati specifici temi di interesse. I riscontri avuti in questi confronti sono stati positivi e collaborativi;

- che in data 16 settembre 2021 è stato illustrato il documento con gli indirizzi disciplinari del Piano urbanistico generale (Pug) del Comune di Modena: flessibile, trasparente e improntato alla rigenerazione urbana. Carta della trasformabilità per rioni e ambiente;

- che, inoltre, per consentire la condivisione con i cittadini, viste anche le limitazioni legate alla situazione di emergenza sanitaria post Covid-19, l'ufficio di Piano ha attivato una pagina internet dedicata al PUG sul sito del Comune (www.comune.modena.it/piano-urbanistico-generale) nella quale è consultabile l'iter di formazione del Piano, tutta la documentazione degli elaborati per la Consultazione preliminare, l'idea di Città e le strategie delineate nelle linee del PUG, pagina costantemente aggiornata;

Considerato:

- che la proposta preliminare di piano è stata illustrata/presentata in commissione Consiliare Programmazione e Assetto del Territorio, Sviluppo Economico e Tutela Ambientale (SETA) nelle seguenti sedute, con la trattazione dei seguenti oggetti, verso l'assunzione del PUG:

- in data 30 novembre 2021, L.R. 24/2017, Il PUG e la Strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale nella LR 24/2017 e l'architettura del PUG di Modena;
- in data 03 dicembre 2021, Il sistema idraulico nel territorio modenese e l'Infrastruttura verde e blu;
- in data 09 dicembre 2021, Il produttivo e il commerciale, il paesaggio e il territorio rurale, i rioni e la strategia di prossimità;
- in data 14 dicembre 2021, le piattaforme pubbliche, la città storica e la tavola vincoli;
- in data 17 e 21 dicembre 2021, Illustrazione della proposta di deliberazione e illustrazione della disciplina e discussione generale;

Rilevato inoltre:

- che l'Amministrazione comunale, attraverso l'Ufficio di Piano del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, in collaborazione con gli Enti ed essendosi avvalsi di professionisti esperti come descritti sopra, ha predisposto la proposta di Piano urbanistico generale (PUG) completa di tutti gli elaborati costitutivi e che ai sensi dell'art. 45 comma 2, in combinato disposto con l'art. 27 comma 2 della LUR n. 24/2017, intende procedere con la sua assunzione;

- che la Proposta di Piano è costituita dagli elaborati puntualmente elencati nell' "Elenco Elaborati", tutti allegati e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto:

- che l'art. 45, comma 2 della LUR recita: "L'organo di governo dell'amministrazione precedente assume la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, e la comunica all'organo consiliare. Ai fini dell'applicazione, sin dalla predisposizione della proposta di piano delle norme di salvaguardia, trova applicazione quanto disposto dall'articolo 27, comma 2. [...]";

- che l'art. 27 comma 2 sempre della LUR recita : "...l'amministrazione precedente può disporre che gli effetti della salvaguardia ... siano prodotti sin dalla assunzione della proposta di piano di cui all'articolo 45, comma 2. In tale caso, la proposta di piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, è assunta con le modalità stabilite dal medesimo articolo 45, comma 2, dall'organo consiliare dell'amministrazione precedente.";

Valutato:

- che è volontà dell'Amministrazione comunale rendere operative sin da subito ("sin dalla

assunzione della proposta di Piano..." le norme di salvaguardia e pertanto applicare la disposizione dell'art. 27 comma 2 della LR 24/2017;

- che pertanto è volontà dell'Amministrazione comunale rendere operative le norme di salvaguardia sin dalla data assunzione del Piano, così come disciplinata dall'articolo 7.1 della Norme, che recita:

"Art. 7.1 Salvaguardia

1. I titoli abilitativi per l'attuazione con intervento diretto (Permesso di costruire, SCIA o CILA), presentati prima della data di pubblicazione dell'avviso di assunzione del PUG sul BURERT e completi di tutti i documenti necessari, possono essere rilasciati secondo le disposizioni del PRG vigente. A quelli presentati successivamente la suddetta data sarà applicata la disciplina della Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE).

2. I Permessi di Costruire convenzionati, presentati prima della data di pubblicazione dell'avviso di assunzione del PUG sul BURERT e completi di tutti i documenti necessari, possono essere rilasciati secondo le disposizioni del PRG vigente. Quelli presentati successivamente la suddetta data che interessano aree di superficie superiore a 2.000 mq di Ster sono soggetti alla doppia conformità, mentre quelli che interessano aree di superficie minore a 2000 mq di Ster devono essere conformi alle disposizioni del PRG vigente integrate dalla sola normativa relativa alla Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE).

3. I PUA e gli altri strumenti attuativi comunque denominati presentati prima dell'adozione della delibera di assunzione del PUG e completi della documentazione necessaria possono essere approvati secondo le disposizioni del PRG vigente. I PUA pubblici adottati prima della data di cui sopra, possono procedere con l'approvazione secondo le disposizioni del PRG vigente, così come le loro varianti. Successivamente la stessa data non è ammessa la presentazione di PUA all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato (di cui all'art 32 della LR24/2017). Sarà possibile promuovere PUA relativi ad interventi di rigenerazione, per quelli presentati dopo l'adozione della delibera di assunzione del PUG e che interessano aree di superficie superiore a 2.000 mq di Ster è richiesta la doppia conformità, mentre, quelli che interessano aree di superficie minore a 2000 mq di Ster devono essere conformi alle disposizioni del PRG vigente integrate dalla sola normativa relativa alla Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE). Alle varianti ai PUA già approvati si applicano le medesime disposizioni.

4. Ai titoli abilitativi e strumenti attuativi di cui alla Delibera di Indirizzo di cui alla DCC n. 92 del 2018 si applicano le misure di cui ai commi precedenti.

5. I procedimenti speciali, comunque denominati, presentati prima dell'adozione della delibera di assunzione del PUG e completi della documentazione necessaria possono essere rilasciati secondo le disposizioni del PRG vigente, a quelli presentati successivamente la suddetta data sarà applicata la disciplina della Riduzione dell'Impatto Edilizio (RIE).

La doppia conformità si ha quando l'intervento è conforme alla disciplina del PRG vigente (PSC POC RUE) e ai parametri urbanistico-edilizi definiti con il PUG."

Considerato che l'Amministrazione procedente può, motivando, prorogare il termine di presentazione delle osservazioni per un massimo di sessanta giorni;

Valutato inoltre:

- che il carattere rilevante e la complessità del piano, nonché la sua innovazione e il cambiamento dei parametri urbanistici-edilizi, inseriti nella proposta di Piano, richiedono un'ampia attività di illustrazione alla città, associazioni, imprese, ordini e collegi professionali, e pertanto è necessario un periodo di deposito maggiore rispetto ai canonici sessanta (60) giorni disciplinati da normativa vigente;

- che, pertanto, una volta assunta, copia della proposta di piano sarà depositata presso la sede dell'Amministrazione comunale e sarà pubblicata sul sito web della stessa Amministrazione (Albo Pretorio online), per un periodo di novanta (90) giorni, prorogando di trenta (30) giorni il termine

previsto dall'art. 45, comma 5 della L.R 24/2017;

- che il deposito di copia proposta di piano avverrà dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.);
- che la proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, verrà inoltre pubblicata nella Sezione "Amministrazione trasparente- Pianificazione e governo del territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013;
- che entro la scadenza del termine di deposito (90 giorni) chiunque può formulare osservazioni ed è fatto divieto di esaminare osservazioni o altri contributi presentati tardivamente;
- che, l'Amministrazione comunale, comunicherà l'avvenuto deposito, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla Consultazione preliminare, affinché possano presentare proprie considerazioni e proposte, entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni;
- che il Comune di Modena, ai sensi dell'art. 45 della LUR, in considerazione della rilevanza e complessità dei contenuti del Piano, intende proseguire nel processo di partecipativo, promozione e informazione Piano;

Ritenuto che sussistano i presupposti di conformità al dato normativo e di coerenza con gli obiettivi individuati per procedere all'assunzione del Piano urbanistico generale (PUG);

Dato atto che l'assunzione del PUG e la conseguente applicazione delle norme di salvaguardia non determinano spese che necessitino di copertura finanziaria mentre comportano riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in ragione della incidenza sul contenuto dei futuri strumenti attuativi dell'atto di pianificazione, incidenza della quale dovranno tenere conto gli strumenti di programmazione economico-finanziaria vigenti nell'anno 2022;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6/2018 avente ad oggetto: "Ricognizione e sospensione temporanea dell'efficacia e dell'esecuzione di provvedimenti, di Accordi e di Convenzioni non sottoscritte in materia urbanistica ed edilizia ai sensi dell'articolo 21 quater Legge 241/1990, in relazione all'entrata in vigore della nuova "disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" (Legge Regionale n.24/2017 pubblicata sul BURERT n.340 in data 21 dicembre 2017)";
- la delibera di Consiglio Comunale n. 46 del 28/06/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato l' "Avviso pubblico di manifestazione di interesse, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", funzionale all'acquisizione di proposte per la gestione attuativa, attraverso accordi operativi, degli strumenti urbanistici vigenti";

Su proposta della Giunta Comunale

Visti:

- la legge regionale 20/2000;
- la legge regionale 24/2017;
- l'Atto di Coordinamento tecnico "Strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale del PUG" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2135 del 22/11/2019;

- l'Atto di coordinamento tecnico "Specifiche tecniche degli elaborati di Piano predisposti in formato digitale " approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2134 del 22 novembre 2019;
- l'Atto di coordinamento tecnico "Approvazione atto di coordinamento tecnico sulle dotazioni territoriali" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 28 gennaio 2021;

Richiamati:

- l'atto di coordinamento tecnico approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1956 del 22/11/2021, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. 24 del 2017;
- le deliberazioni del Consiglio comunale n. 16 e n. 17 del 25.03.2021, entrambe immediatamente eseguibili, con le quali sono stati approvati rispettivamente la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023 e il Bilancio di Previsione 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 30.3.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato, in via definitiva, il Piano Esecutivo di Gestione dell'Ente 2021-2023;

Richiamato l'articolo 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto l'atto di nomina Pg 233737 del 18/09/2020 con il quale il Sindaco ha conferito alla dott.ssa Valeria Meloncelli l'incarico di Direttrice generale del Comune di Modena, con decorrenza dal 1/10/2020 e fino al 30/09/2024;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Direzione Generale dott.ssa Valeria Meloncelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto l'atto di nomina Pg 313445 del 23/10/2019 con il quale il Sindaco ha conferito all'ing. Maria Sergio l'incarico di Dirigente responsabile del settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana, ing. Maria Sergio, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli articoli 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 21/12/2021;

D e l i b e r a

1) di assumere, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 24/2017 e conformemente alla procedura di cui all'art. 45 della legge regionale n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale (PUG), completa di tutti gli elaborati costitutivi, puntualmente elencati nell' "Elenco Elaborati", allegati e parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di depositare una copia completa del Piano presso la sede dell'Amministrazione comunale e sul sito web della stessa Amministrazione (Albo Pretorio online), ai sensi dell'art. 45 della LR 24/2017, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. dell' Avviso dell'avvenuto deposito;
- 3) di concedere, in considerazione della rilevanza, complessità ed innovazione del Piano, un periodo di deposito della proposta di Piano di novanta (90) giorni, prorogando il termine di cui all'art. 45, comma 5 della L.R. 24/2017, per le motivazioni riportate in premessa;
- 4) di dare comunicazione dell'avvenuto deposito, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 24/2017, affinché possano presentare proprie considerazioni e proposte, entro il termine e con le modalità previste per la presentazione di osservazioni, nonché all'autorità competente per la valutazione ambientale;
- 5) di rendere operativo sin dall'adozione del presente atto il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 27 della L.R. 24/2017, come specificato nell'art. 7.1 "Salvaguardia" della "Norme", allegato alla presente proposta di piano;
- 6) di dare mandato alla Dirigente Responsabile del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana e Responsabile dell'Ufficio di Piano e al Garante per la comunicazione e la partecipazione per il Piano urbanistico generale di provvedere, ciascuno per quanto di competenza, a quanto previsto dalla L.R. 24/2017 in merito alla prosecuzione del procedimento di pubblicazione, partecipazione, adozione e conclusiva approvazione del Piano;
- 7) di dare atto:
- che la proposta di Piano, completa di tutti gli elaborati costitutivi, verrà inoltre pubblicata nella Sezione "Amministrazione trasparente- Pianificazione e governo del territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33/2013;
 - che entro la scadenza del termine di deposito (90 giorni) chiunque può formulare osservazioni ed è fatto divieto di esaminare osservazioni o altri contributi presentati tardivamente.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Giancarlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Coordinamento generale -
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e RUP
Maria Sergio

PUG MODENA – ELENCO ELABORATI ASSUNZIONE PROPOSTA DI PIANO



Comune
di Modena

PUG MODENA – ELENCO ELABORATI ASSUNZIONE PROPOSTA DI PIANO

Il PUG si compone di:

ST- Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale (art. 34 della LR 24/2017)

DU - Disciplina (art. 33, 35 e 36 della LR 24/2017)

VT - Vincoli e tutele (Invarianti) (art. 37 della LR24/2017)

VA- Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (art. 18 della LR24/2017)

QC - Quadro conoscitivo (art 22 della LR24/2017)

ST - Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale		
ST1	MODENA 2050, IL FUTURO È ADESSO	Elaborato in A3
ST1.1	SCHEMA DI ASSETTO	Tavola scala 1:25.000
ST2.1	L'INFRASTRUTTURA VERDE E BLU	Elaborato in A3
ST2.1.1	L'INFRASTRUTTURA VERDE E BLU	Tavola scala 1:25.000
ST2.2	LA CORONA DEL PRODUTTIVO E I POLI COMMERCIALI	Elaborato in A3
ST2.2.1	LA CORONA DEL PRODUTTIVO E I POLI COMMERCIALI	Tavola scala 1:25.000
ST2.3	LA CITTA' STORICA	Elaborato in A3
ST2.3.1	LA CITTA' STORICA	Tavola scala 1:5.000
ST2.4	LA VIA EMILIA	Elaborato in A3
ST2.5	IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO RURALE	Elaborato in A3
ST2.5.1	IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO RURALE	Tavola scala 1:25.000
ST2.6	LE PIATTAFORME PUBBLICHE E LA MOBILITA' PUBBLICA	Elaborato in A3
ST2.6.1	LE PIATTAFORME PUBBLICHE E LA MOBILITA' PUBBLICA	Tavola scala 1:25.000
ST2.7	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI	Elaborato in A3
ST2.7.1	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 01 – San Faustino	Elaborato in A3
ST2.7.2	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 02 – Buon Pastore	Elaborato in A3
ST2.7.3	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 03 – Cucchiari	Elaborato in A3
ST2.7.4	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 04 – San Lazzaro	Elaborato in A3
ST2.7.5	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 05 – San Cataldo	Elaborato in A3
ST2.7.6	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 06 – Villaggio Artigiano	Elaborato in A3
ST2.7.7	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 07 – Villaggio Giardino	Elaborato in A3

ST2.7.8	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 08 – Saliceta San Giuliano/Villaggio Zeta	Elaborato in A3
ST2.7.9	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 09 – Parco Amendola	Elaborato in A3
ST2.7.10	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 10 – Morane	Elaborato in A3
ST2.7.11	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 11 – La Punta Vaciglio	Elaborato in A3
ST2.7.12	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 12 – Araldi Speri	Elaborato in A3
ST2.7.13	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 13 – Crocetta	Elaborato in A3
ST2.7.14	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 14 – Sacca	Elaborato in A3
ST2.7.15	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 15 – Sant'Anna	Elaborato in A3
ST2.7.16	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 16 – Madonnina	Elaborato in A3
ST2.7.17	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 17 – Modena Ovest	Elaborato in A3
ST2.7.18	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 18 – Bruciata Fiera	Elaborato in A3
ST2.7.19	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 19 – Cognento	Elaborato in A3
ST2.7.20	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 20 – Terzo PEEP	Elaborato in A3
ST2.7.21	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 21 – Portile Paganine	Elaborato in A3
ST2.7.22	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 22 – Collegarola	Elaborato in A3
ST2.7.23	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 23 – San Damaso – San Donnino	Elaborato in A3
ST2.7.24	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 24 – Modena Est	Elaborato in A3
ST2.7.25	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 25 – Torrazzi	Elaborato in A3
ST2.7.26	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 26 – Albareto Forese Nord	Elaborato in A3
ST2.7.27	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 27 – Modena Nord	Elaborato in A3
ST2.7.28	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 28 – Villanova	Elaborato in A3
ST2.7.29	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 29 – San Pancrazio	Elaborato in A3
ST2.7.30	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 30 – Tre olmi Freto	Elaborato in A3
ST2.7.31	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 31 – Lesignana	Elaborato in A3
ST2.7.32	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 32 – Ganaceto	Elaborato in A3
ST2.7.33	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 33 – Cittanova	Elaborato in A3
ST2.7.34	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 34 – Marzaglia Vecchia	Elaborato in A3

ST2.7.35	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 35 – Marzaglia Nuova	Elaborato in A3
ST2.7.36	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 36 – Baggiovara	Elaborato in A3
ST2.7.37	LA STRATEGIA DI PROSSIMITA' DEI RIONI – 37 – Zona Urbana Sud	Elaborato in A3

DU - Disciplina		
DU1	NORME	Testo normativo in A4
DU1.1	REGOLAMENTO EDILIZIO (STRALCIO)	Testo normativo in A4
DU2	SINTESI TRASFORMABILITA' DEL TERRITORIO	Tavola scala 1:25.000
DU2.1	TRASFORMABILITA' DEL TERRITORIO - quadrante nord-ovest	Tavola scala 1:10.000
DU2.2	TRASFORMABILITA' DEL TERRITORIO - quadrante nord-est	Tavola scala 1:10.000
DU2.3	TRASFORMABILITA' DEL TERRITORIO - quadrante sud-ovest	Tavola scala 1:10.000
DU2.4	TRASFORMABILITA' DEL TERRITORIO - quadrante sud-est	Tavola scala 1:10.000
DU3.1	CENTRO STORICO E CENTRI STORICI FRAZIONALI – disciplina particolareggiata per i tessuti storici	Tavola scala 1:2.000
DU3.2	CENTRO STORICO E CENTRI STORICI FRAZIONALI – disciplina particolareggiata per i tessuti storici - Valori	Tavola scala 1:2.000
VT - Vincoli e tutele		
VT1	LIMITAZIONI ALLE TRASFORMAZIONI - VINCOLI, RISPETTI E TUTELE DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA E DI SETTORE	Testo normativo in A4
VT2.1	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI AI BENI PAESAGGISTICI - AREE SOGGETTE AL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	Tavola scala 1:20.000
VT2.2	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI AL SISTEMA NATURALE	Tavola scala 1:20.000
VT2.3	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI ALLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	Tavola scala 1:20.000
VT2.4	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI AL RISCHIO IDRAULICO	Tavola scala 1:20.000
VT2.5	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI AL RISCHIO SISMICO	Tavola scala 1:20.000
VT3.1	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI ALLE VIE DI COMUNICAZIONE	Tavola scala 1:20.000
VT3.2	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI ALLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE, AGLI IMPIANTI E AI CIMITERI	Tavola scala 1:20.000
VT3.3	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ANTROPICHE E AGLI INQUINAMENTI	Tavola scala 1:20.000

VT4.1	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE DEL SISTEMA STORICO-ARCHEOLOGICO	Tavola scala1:20.000
VT4.2	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE DEL SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	Relazione
VT5.1	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE: SCHEDE	Elaborato in A4
VT5.2	VINCOLI, RISPETTI E TUTELE DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE COMUNALE: SCHEDE	Elaborato in A4
VT6.1	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE – Quadrante Nord/Ovest	Tavola scala1:10.000
VT6.2	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE – Quadrante Nord/Est	Tavola scala1:10.000
VT6.3	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE – Quadrante Sud/Ovest	Tavola scala1:10.000
VT6.4	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE – Quadrante Sud/Est	Tavola scala1:10.000
VT6.5	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: ELENCO	Elaborato A4
VT6.5.1	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 1 - SCHEDE DA N° 1 A N° 233	Elaborato A4
VT6.5.2	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 2 – SCHEDE DA N° 234 A N° 441	Elaborato A4
VT6.5.3	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 3 – SCHEDE DA N° 442 A N° 620	Elaborato A4
VT6.5.4	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 4 – SCHEDE DA N° 621 A N° 756	Elaborato A4
VT6.5.5	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 5 – SCHEDE DA N° 757 A N° 892	Elaborato A4
VT6.5.6	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 6 – SCHEDE DA N° 893 A N° 975	Elaborato A4
VT6.5.7	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 7 – SCHEDE DA N° 978 A N° 1090	Elaborato A4
VT6.5.8	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 8 – SCHEDE DA N° 1091 A N° 1223	Elaborato A4
VT6.5.9	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 9 – SCHEDE DA N° 1224 A N° 1359	Elaborato A4

VT6.5.10	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 10 – SCHEDE DA N° 1361 A N° 1476	Elaborato A4
VT6.5.11	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 11 – SCHEDE DA N° 1480 A N° 1610	Elaborato A4
VT6.5.12	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 12 – SCHEDE DA N° 1611 A N° 1770	Elaborato A4
VT6.5.13	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 13 – SCHEDE DA N° 1771 A N° 1940	Elaborato A4
VT6.5.14	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO URBANO: VOLUME 14 – SCHEDE DA N° 1941 A N° 2017	Elaborato A4
VT6.6	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: ELENCO	Elaborato A4
VT6.6.1	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 1 – SCHEDE DA N° 26 A N° 2095	Elaborato A4
VT6.6.2	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 2 – SCHEDE DA N° 2096 A N° 2249	Elaborato A4
VT6.6.3	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 3 – SCHEDE DA N° 2250 A N° 2403	Elaborato A4
VT6.6.4	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 4 – SCHEDE DA N° 2404 A N° 2554	Elaborato A4
VT6.6.5	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 5 – SCHEDE DA N° 2555 A N° 2709	Elaborato A4
VT6.6.6	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 6 – SCHEDE DA N° 2710 A N° 2868	Elaborato A4
VT6.6.7	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 7 – SCHEDE DA N° 2869 A N° 3020	Elaborato A4
VT6.6.8	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 8 – SCHEDE DA N° 3021 A N° 3182	Elaborato A4
VT6.6.9	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 9 – SCHEDE DA N° 3183 A N° 3332	Elaborato A4
VT6.6.10	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 10 – SCHEDE DA N° 3333 A N° 3484	Elaborato A4
VT6.6.11	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 11 – SCHEDE DA N° 3485 A N° 3634	Elaborato A4
VT6.6.12	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 12 – SCHEDE DA N° 3635 A N° 3786	Elaborato A4

VT6.6.13	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 13 – SCHEDE DA N° 3787 A N° 3949	Elaborato A4
VT6.6.14	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 14 – SCHEDE DA N° 3950 A N° 4110	Elaborato A4
VT6.6.15	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: SCHEDE – VOLUME 15	Elaborato A4
VT6.6.16	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 15 – SCHEDE DA N° 4111 A N° 4273	Elaborato A4
VT6.6.17	IMMOBILI DI VALORE STORICO TESTIMONIALE NEL TERRITORIO RURALE: VOLUME 17 – SCHEDE DA N° 4437 A N° 4597	Elaborato A4

VA - Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT)

VA.1	DOCUMENTO DI VALSAT	Elaborato A4
VA.2	VALSAT: SINTESI NON TECNICA	Elaborato A4
VA.3	VINCA STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE	Elaborato A4

QC – Quadro conoscitivo

QC.A1	Analisi socio-economica: quadro di sintesi	Relazione in A4
QC.A1.1	Allegato A1: Scenari demografici e domanda abitativa nel Comune e nella Provincia di Modena	Relazione in A4
QC.B1	Aree naturali e rischi	Relazione in A4
QC.B1.1	Aree naturali e rete ecologica	Tavola scala 1:20.000
QC.B1.2	Rischi naturali	Tavola scala 1:20.000
QC.B2	Suolo e sottosuolo: caratteristiche e criticità	Relazione in A4
QC.B2.1	Carta geologica	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.2	Litologia di superficie (primo metro al di sotto del suolo agrario)	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.3	Elementi del sottosuolo di interesse applicativo	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.4	Geomorfologia	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.5	Allagabilità potenziale naturale ed eventi esondativi storici	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.6	Geotecnica	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.7	Idrogeologia	Tavola scala 1:20.000

QC.B2.7.1	Confronto piezometria e soggiacenza (primavera 2019 – autunno 2019 – autunno 2020)	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.8	Subsidenza (periodo di monitoraggio: 2006-2011, con aggiornamento al periodo 2011- 2016)	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.9	Attività estrattive	Tavola scala 1:20.000
QC.B2.10	Quadro conoscitivo sul suolo - Contributo RER-Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli	Relazione in A4
QC.B3	Indagini e valutazioni inerenti la capacità del sistema idraulico principale e secondario nel territorio del Comune di Modena, con particolare riferimento alle capacità drenanti ed al sistema di scolo delle acque reflue	Relazione in A4
QC.B3.1	Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti – Ambito territoriale: Reticolo naturale principale e secondario	Tavola scala 1:25.000
QC.B3.2	Mappa della pericolosità e degli elementi potenzialmente esposti - Ambito territoriale: Reticolo secondario di pianura	Tavola scala 1:25.000
QC.B3.3	Mappa del rischio potenziale - Ambito territoriale: Reticolo Naturale Principale e Secondario	Tavola scala 1:25.000
QC.B3.4	Mappa del rischio potenziale - Ambito territoriale: Reticolo secondario di pianura	Tavola scala 1:25.000
QC.B3.5	Sistema di drenaggio urbano del territorio comunale – Carta del carico idraulico dei bacini	Tavola scala 1:25.000
QC.B4	Microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza	Relazione in A4
QC.B4.1	Indagini sismiche MASW	Elaborato in A4
QC.B4.2	Indagini sismiche a rifrazione	Elaborato in A4
QC.B4.3	Indagini sismiche HVSR	Elaborato in A4
QC.B4.4	Indagini penetrometriche statiche con piezocono (CPTU)	Elaborato in A4
QC.B4.5	Indagini penetrometriche dinamiche leggere	Elaborato in A4
QC.B4.6.1	Microzonazione sismica: Carta delle indagini	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.6.2	Microzonazione sismica: Carta delle indagini	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.6.3	Microzonazione sismica: Carta delle indagini	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.6.4	Microzonazione sismica: Carta delle indagini	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.6.5	Microzonazione sismica: Carta delle indagini	Tavola scala 1:10.000

QC.B4.7.1	Microzonazione sismica: Carta geologico - tecnica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.7.2	Microzonazione sismica: Carta geologico - tecnica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.7.3	Microzonazione sismica: Carta geologico - tecnica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.7.4	Microzonazione sismica: Carta geologico - tecnica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.7.5	Microzonazione sismica: Carta geologico - tecnica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.8.1	Microzonazione sismica: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.8.2	Microzonazione sismica: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.8.3	Microzonazione sismica: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.8.4	Microzonazione sismica: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.8.5	Microzonazione sismica: Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.9.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FPGA)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.9.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FPGA)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.9.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FPGA)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.9.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FPGA)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.9.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FPGA)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.10.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.1 – 0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.10.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.1 – 0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.10.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.1 – 0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.10.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.1 – 0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.10.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.1 – 0.5)	Tavola scala 1:10.000

QC.B4.11.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5 –1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.11.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5 –1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.11.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5 –1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.11.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5 –1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.11.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5 –1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.12.1	Microzonazione sismica: Carta delle frequenze naturali dei terreni	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.12.2	Microzonazione sismica: Carta delle frequenze naturali dei terreni	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.12.3	Microzonazione sismica: Carta delle frequenze naturali dei terreni	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.12.4	Microzonazione sismica: Carta delle frequenze naturali dei terreni	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.12.5	Microzonazione sismica: Carta delle frequenze naturali dei terreni	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.13.1	Microzonazione sismica: Carta delle velocità delle onde di taglio S	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.13.2	Microzonazione sismica: Carta delle velocità delle onde di taglio S	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.13.3	Microzonazione sismica: Carta delle velocità delle onde di taglio S	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.13.4	Microzonazione sismica: Carta delle velocità delle onde di taglio S	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.13.5	Microzonazione sismica: Carta delle velocità delle onde di taglio S	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.14.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.14.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.14.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000

QC.B4.14.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.14.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (FH0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.15.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.1-0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.15.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.1-0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.15.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.1-0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.15.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.1-0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.15.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.1-0.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.16.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.4-0.8)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.16.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.4-0.8)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.16.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.4-0.8)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.16.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.4-0.8)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.16.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.4-0.8)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.17.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.7-1.1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.17.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.7-1.1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.17.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.7-1.1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.17.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.7-1.1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.17.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.7-1.1)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.18.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000

QC.B4.18.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.18.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.18.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.18.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (SA0.5-1.5)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.19.1	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (HSM)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.19.2	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (HSM)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.19.3	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (HSM)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.19.4	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (HSM)	Tavola scala 1:10.000
QC.B4.19.5	Microzonazione sismica: Carta di microzonazione sismica Livello 2 (HSM)	Tavola scala 1:10.000
QC.B5	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Relazione in A4
QC.B5.1	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:25.000
QC.B5.1.1	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.2	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.3	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.4	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.5	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.6	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.7	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.8	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.9	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.10	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.11	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.12	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000

QC.B5.1.13	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.14	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.15	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.1.16	Analisi della condizione limite per l'emergenza	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:25.000
QC.B5.2.1	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.2	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.3	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.4	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.5	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.6	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.7	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.8	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.9	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.10	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.11	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.12	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.13	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.14	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000

QC.B5.2.15	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.2.16	Confronto tra la microzonazione sismica (MS-II livello) e l'analisi della condizione limite per dell'emergenza (CLE)	Tavola scala 1:5.000
QC.B5.3.1	CLE 036015: Schede Infrastruttura di accessibilità/connessione	Elaborato in A4
QC.B5.3.2.1	CLE 036023: Schede Edifici strategici	Elaborato in A4
QC.B5.3.2.2	CLE 036023: Schede Aree di emergenza	Elaborato in A4
QC.B5.3.2.3	CLE 036023: Schede Infrastrutture di Accessibilità/Connessione	Elaborato in A4
QC.B5.3.2.4	CLE 036023: Schede Aggregati strutturali	Elaborato in A4
QC.B5.3.2.5	CLE 036023: Schede Unità strutturali	Elaborato in A4
QC.B6	Ricognizione esemplari arborei meritevoli di interesse: inquadramento e schedature	Elaborato in A4

SISTEMA TERRITORIALE

QC.C1.1	Territori urbanizzati: struttura, trasformazioni e criticità	Relazione in A4
QC.C1.1.1	Modena e la cintura	Tavola scala 1:50.000
QC.C1.1.2	Assetto funzionale, polarità e rete commerciale	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.3	Morfologia urbana e regole d'impianto	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.4	Tessuti urbani e criticità	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.5	Trasformazioni urbane dell'ultimo ventennio	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.6	Analisi della città per epoca di formazione	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.7	Allegato C1.1.7: Tessuti urbani per epoca di formazione	Relazione
QC.C1.1.7.1	Allegato C1.1.7: Città storica. Tessuti medievali e tessuti ottocenteschi	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.7.2	Allegato C1.1.7: Città moderna 1889-1927	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.3	Allegato C1.1.7: Città moderna 1927-1938	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.4	Allegato C1.1.7: Città moderna 1938-1943	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.5.1	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1943-1955	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.5.2	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1943-1955	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.5.3	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1943-1955	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.5.4	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1943-1955	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.1.7.6	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1955-1962	Tavola scala 1:20.000

QC.C1.1.7.7	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1962-1973	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.7.8	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1973-1982	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.7.9	Allegato C1.1.7: Città contemporanea 1982-2000	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.7.10	Allegato C1.1.7: Processo di antropizzazione	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.1.8.1	Allegato C1.1.8: Dinamiche della rete distributiva e disciplina urbanistica in materia di attività commerciali (2016)	Relazione in A4
QC.C1.1.8.2	Allegato C1.1.8: Esame delle proposte di intervento in campo commerciale e suggerimenti per potenziare il sistema dei servizi urbani nell'ambito delle scelte di urbanistica commerciale (2018)	Relazione in A4
QC.C1.1.9	Allegato C1.1.9: Centri di vicinato -Analisi centri di vicinato (2018)	Relazione in A4
QC.C1.1.10	Atlante degli ambiti produttivi del comune di Modena	Elaborato in A3
QC.C1.2	Dotazioni territoriali, Reti tecnologiche e Rischio antropico	Relazione in A4
QC.C1.2.1	Città pubblica e offerta delle dotazioni	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.2	Qualità ecologico-ambientale del paesaggio urbano	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.3.1	Reti tecnologiche - infrastrutture fognarie, rete di scolo e depuratori	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.3.2	Reti tecnologiche - infrastrutture per l'approvvigionamento idrico	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.3.3	Reti tecnologiche - infrastrutture digitali, per la telecomunicazione e per l'energia	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.4	Impatto delle attività umane e rischio antropico	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.2.5.1.1	Classificazione Acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020	Relazione
QC.C1.2.5.1.2	Classificazione acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020 – Tav. 1 - Tavola di sintesi fra la classificazione acustica dello stato di fatto e di progetto	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.1.3	Classificazione acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020 – Tav. 1.1 - Tavola di sintesi fra la classificazione acustica dello stato di fatto e di progetto	Tavola 1:10.000

QC.C1.2.5.1.4	Classificazione acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020 – Tav. 1.2 - Tavola di sintesi fra la classificazione acustica dello stato di fatto e di progetto	Tavola 1:10.000
QC.C1.2.5.1.5	Classificazione acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020 – Tav. 1.3 - Tavola di sintesi fra la classificazione acustica dello stato di fatto e di progetto	Tavola 1:10.000
QC.C1.2.5.1.6	Classificazione acustica: Variante alla classificazione acustica, ai sensi della LR 15/2002, approvata con Delibera C.C. n. 04 del 05/03/2020 - Tav. 1.4 - Tavola di sintesi fra la classificazione acustica dello stato di fatto e di progetto	Tavola 1:10.000
QC.C1.2.5.2.1	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Relazione Tecnica - Anno di riferimento 2016	Relazione
QC.C1.2.5.2.2	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore stradale livelli Lden - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.3	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore stradale livelli Lnight - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.4	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore ferroviario livelli Lden - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.5	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore ferroviario livelli Lnight - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.6	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore industriale livelli Lden - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000

QC.C1.2.5.2.7	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappatura acustica del rumore industriale livelli Lnight - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.8	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappa acustica di tutte le sorgenti livelli Lden - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.2.9	Mappa acustica strategica: Aggiornamento della Mappa acustica strategica dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvata con Delibera G.C. n. 455 del 03/08/2017 - Mappa acustica di tutte le sorgenti livelli Lnight - Anno di riferimento 2016	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.3.1	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 - Relazione tecnica - Periodo 2018-2023	Relazione in A4
QC.C1.2.5.3.2	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 – Allegato 1- Mappa dei conflitti	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.3.3	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 – Allegato 2- ECUden determinato da tutte le sorgenti	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.3.4	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 – Allegato 3: Carta delle priorità	Tavola 1:25.000
QC.C1.2.5.3.5	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 – Allegato 4: Carta delle aree d'intervento	Tavola scale diverse
QC.C1.2.5.3.6	Piano d'azione: Aggiornamento del Piano d'azione dell'agglomerato di Modena, ai sensi del D.Lgs. 194 del 19/08/2005, approvato con Delibera di Giunta n. 493 del 26/09/2018 – Allegato 5: Mappe isofone Lden e Lnight Ante e Post Azione	Elaborato A4

QC.C1.3	Centro storico e periferia storica: patrimonio usi e trasformazioni	Relazione in A4
QC.C1.3.1	Centro storico e periferia storica: patrimonio e valori	Tavola scala 1:5000
QC.C1.3.2	Centro storico e periferia storica: città pubblica e polarità urbane	Tavola scala 1:5000
QC.C1.3.3	Centro storico e periferia storica: grandi progetti e trasformazioni del tessuto	Tavola scala 1:5000
QC.C1.3.4	Allegato C1.3.4: Centro storico e perimetro allargato: Tessuti edilizi storici	Relazione
QC.C1.3.4.1	Allegato C1.3.4: Centro storico e perimetro allargato: Tessuti edilizi storici. Caratterizzazione e tipologia degli isolati	Tavola scala 1:5000
QC.C1.3.5	Allegato C1.3.5: La periferia storica	Relazione
QC.C1.3.5.1	Allegato C1.3.5: Settore territoriale est	Tavola scala 1:4.000
QC.C1.3.5.2	Allegato C1.3.5: Settore territoriale sud	Tavola scala 1:4.000
QC.C1.3.5.3	Allegato C1.3.5: Settore territoriale ovest	Tavola scala 1:4.000
QC.C1.3.5.4	Allegato C1.3.5: Settore territoriale nord-ovest	Tavola scala 1:4.000
QC.C1.3.5.5	Allegato C1.3.5: Settore territoriale nord-ovest - Villaggio Artigiano e Quartiere Madonnina	Tavola scala 1:4.000
QC.C1.3.5.6	Allegato C1.3.5: Visione complessiva: ambito di studio della Periferia Storica	Tavola scala 1:5.000
QC.C1.3.6	Allegato C1.3.6: Sistema Storico Archeologico del Centro storico	Relazione
QC.C1.3.6.1	Allegato C1.3.6: Città romana e preromana	Tavola scala 1:5.000
QC.C1.3.6.2	Allegato C1.3.6: Medioevo e moderno	Tavola scala 1:5.000
QC.C1.4	Risorse storiche e identitarie nel territorio	Relazione
QC.C1.4.1	Patrimonio storico ed identitario nella città storica	Tavola scala 1:5 .000
QC.C1.4.1.1.1	Patrimonio storico ed identitario diffuso all'esterno del centro storico – Quadrante Nord-Ovest	Tavola scala 1:10 .000
QC.C1.4.1.1.2	Patrimonio storico ed identitario diffuso all'esterno del centro storico – Quadrante Nord-Est	Tavola scala 1:10 .000
QC.C1.4.1.1.3	Patrimonio storico ed identitario diffuso all'esterno del centro storico – Quadrante Sud-Ovest	Tavola scala 1:10 .000

QC.C1.4.1.1.4	Patrimonio storico ed identitario diffuso all'esterno del centro storico – Quadrante Sud-Est	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.4.1.1.5	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Urbano: Elenco	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.6	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Urbano: Schede da n° 6 a n° 359	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.7	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Urbano: Schede da n° 360 a n° 644	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.8	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Urbano: Schede da n° 651 a n° 1360	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.9	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Urbano: Schede da n° 1369 a n° 1990	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.10	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Rurale: Elenco	Elaborato in A4
QC.C1.4.1.1.11	Censimento Patrimonio Diffuso in Territorio Rurale: Schede	Elaborato in A4
QC.C1.4.2	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13	Relazione in A4
QC.C1.4.2.1	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Elenco immobili tutelati con decreto	Elaborato in A3
QC.C1.4.2.1.1	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede antichi esercizi commerciali (SN)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.2	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili con decreto tutela indiretta (SZR)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.3	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S001-S060)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.4	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S061-S100)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.5	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S101-S139)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.6	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S140-S185)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.1.7	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S186-S215)	Elaborato in A4

QC.C1.4.2.1.8	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Schede immobili tutelati con decreto tutela diretta (S216-S233)	Elaborato in A4
QC.C1.4.2.2	Allegato C1.4.2: Beni culturali ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 10-12-13 - Elenco ope legis	Elaborato in A4
QC.C1.4.3	Allegato C1.4.3: Luoghi e architetture di valore identitario. Persistenze contemporanee	Relazione in A4
QC.C1.4.3.1	Allegato C1.4.3: Luoghi e architetture di valore identitario. Persistenze contemporanee: Elenco Luoghi e Architetture di valore identitario	Elaborato in A4
QC.C1.4.3.2	Allegato C1.4.3: Luoghi e architetture di valore identitario. Persistenze contemporanee	Tavola scala 1:10.000
QC.C1.4.4	Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale	Relazione
QC.C1.4.4.1	Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale - Elenco	Elaborato in A3
QC.C1.4.4.1.1	Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale - Schede (ALB001-ALB020)	Elaborato in A4
QC.C1.4.4.1.2	Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale - Schede (ALB001-ALB020)	Elaborato in A4
QC.C1.4.4.1.3	Allegato C1.4.4: Giardini di interesse storico culturale e ambientale - Schede (ALB	Elaborato in A4
QC.C1.4.5	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale	Relazione
QC.C1.4.5.1	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale: Dalla preistoria all'età del ferro	Tavola scala 1:25.000
QC.C1.4.5.2	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale: Età romana	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.4.5.3	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale: Età medievale	Tavola scala 1:25.000
QC.C1.4.5.4	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale: Età moderna	Tavola scala 1:20.000
QC.C1.4.5.5	Allegato C.1.4.5: Sistema Storico Archeologico Territoriale: Persistenze storico identitarie ed archeologiche	Tavola scala 1:20.000
QC.C2	Assetto delle infrastrutture esistenti	Relazione

QC.C2.1	Assetto delle infrastrutture stradali e ferroviarie	Tavola scala 1:20.000
QC.C2.2	Mobilità sostenibile e itinerari ciclabili	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1	Territorio rurale: assetto insediativo e aziende agricole	Relazione
QC.C3.1.1	Assetto funzionale e nuclei edificati	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.2	Aziende agricole, attività e coltivazioni	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.3	Risorse per la valorizzazione del territorio rurale	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.4	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale	Relazione
QC.C3.1.4.1	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.4.2.1	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati- Volume 1	Elaborato in A4
QC.C3.1.4.2.2	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati – Volume 2	Elaborato in A4
QC.C3.1.4.2.3	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati – Volume 3	Elaborato in A4
QC.C3.1.4.2.4	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei non disciplinati – Volume 4	Elaborato in A4
QC.C3.1.4.3	Allegato C3.1.4: Censimento dei fabbricati e/o opifici sparsi distribuiti nel territorio rurale - Atlante nuclei disciplinati non recuperati	Elaborato in A4
QC.C3.1.5	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale	Relazione
QC.C3.1.5.1.1	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Tavole 01 -02- 03	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.5.1.2	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Tavole 04 -05- 06 -07	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.1.5.2.1	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 1	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.2	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 2	Elaborato in A4

QC.C3.1.5.2.3	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 3	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.4	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 4	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.5	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 5	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.6	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 6	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.7	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 7	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.8	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 8	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.9	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede – Volume 9	Elaborato in A4
QC.C3.1.5.2.10	Allegato C3.1.5: Aggiornamento e integrazione del censimento di nuclei ed edifici siti in territorio rurale: Schede nuclei non disciplinati	Elaborato in A4
QC.C3.1.6	Allegato C3.1.6: Uso del suolo	Relazione
QC.C3.1.6.1	Allegato C3.1.6: Uso del suolo	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.2	Elementi e valori di paesaggio	Relazione
QC.C3.2.1	Elementi e valori di paesaggio	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.2.2	Allegato C3.2.2: Persistenze storiche del territorio. Paesaggio storico identitario: Rapporto città – campagna	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.2.2.1	Allegato C3.2.2: Elenco e schede persistenze storiche	Elaborato in A4
QC.C3.2.3	Allegato C3.2.3: Individuazione e censimento delle opere incongrue nel territorio comunale	Relazione
QC.C3.2.3.1	Allegato C3.2.3: Edifici incongrui censiti e loro livello di pressione sul contesto	Tavola scala 1:20.000
QC.C3.2.3.2	Allegato C3.2.3: Individuazione e censimento delle opere incongrue nel territorio comunale: Schede	Elaborato in A4

SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE

QC.D1	La pianificazione comunale	Relazione
QC.D1.1	Stato di diritto e residuo residenziale del PSC-POC-RUE vigente	Tavola scala 1:20.000
QC.D1.2	Stato di diritto e residuo produttivo del PSC-POC-RUE vigente	Tavola scala 1:20.000

QC.D1.3	Stato di attuazione di servizi e attrezzature del PSC-POC-RUE vigente	Tavola scala 1:20.000
QC.D1.4	Stato di attuazione delle trasformazioni in territorio rurale	Tavola scala 1:20.000
QC.D1.5	Territorio urbanizzato al 01.01.2018	Tavola scala 1:20.000
QC.D2	Ricognizione su vincoli, rispetti e tutele del sistema archeologico - Proposte di modifica ai perimetri di PTCP	Relazione in A4
QC.D2.1	Ricognizione su vincoli, rispetti e tutele del sistema storico archeologico - Proposta di modifica ai perimetri di PTCP: art.41A"	Tavola scala 1:20.000
QC.D2.2	Ricognizione su vincoli, rispetti e tutele del sistema storico archeologico - Proposta di modifica ai perimetri di PTCP: art.41B"	Tavola scala 1:20.000



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, ART. 45 COMMA 2 E ART. 27 COMMA 2 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 24/2017.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4907/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 17/12/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(SERGIO MARIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITA' URBANA**

OGGETTO: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, ART. 45 COMMA 2 E ART. 27 COMMA 2 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 24/2017.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 4907/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 17/12/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MELONCELLI VALERIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, ART. 45 COMMA 2 E ART. 27 COMMA 2 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 24/2017.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 4907/2021, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 17/12/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

OGGETTO: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) DEL COMUNE DI MODENA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2, ART. 45 COMMA 2 E ART. 27 COMMA 2 DELLA LEGGE URBANISTICA REGIONALE 24/2017.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 4907/2021, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 17/12/2021

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale